

# Ordine sbagliato non si esegue

Ordine sbagliato non si esegue

Il Veneto

Serenissimo Governo ribadisce il principio emerso dal Processo di Norimberga in

cui fu sancito in modo imprescindibile che ordine o legge sbagliati non devono

essere eseguiti. Tale assunto è finalizzato a sottolineare la centralità della

responsabilità individuale nelle azioni che si compiono, e ha anche decretato

il fatto che nessuno può più nascondersi dietro al dito del “eseguivo solo un

ordine” o “la legge si esegue senza sé e senza ma”. Si giunge quindi ad un

principio bivalente: la responsabilità ricade sia su chi emana l'ordine ma

anche su chi lo esegue, tenendo conto del fatto che i livelli di gravità

dell'azione devono essere proporzionati al ruolo che il singolo ricopre. In

base a ciò non ci sono più scuse, ma solo responsabilità e libero arbitrio da

cui deriva ogni scelta.

Il 2020

sta mettendo le persone di fronte al pericolo dovuto al Covid 19, ma sta

smascherando anche la vera natura di coloro che hanno in mano le leve del

potere. Il governo italiano sta dimostrando tutta la sua incapacità e

cialtronaggine e ciò è solo uno specchio che riflette la vera

essenza

dell'Italia, la quale equivale solo ad un'espressione geografica. Un governo, quello italiano, che vive alla giornata, che considera i Popoli che indegnamente governa solo dei sudditi, o per meglio definirli dei servi da manovrare secondo i propri interessi di bottega. Un premier che pensa di essere un cabarettista che ci rifila pistolotti paternalistici la domenica sera, con un susseguirsi di minacce e rimbrotti; un ministro della salute che considera lo sport attività non essenziali ma che non ha fatto nulla per i disturbi alimentari post lockdown; un ministro per gli affari regionali che pensa con la sua politica centralcolonialista di mettere a tacere il diritto dei popoli ad autodeterminarsi; un ministro degli esteri che è solo l'ascaro degli interessi cinesi in Europa.

Il

governo italiano in sintesi estrema è stato ed è la quinta colonna del virus cinese in Europa: non ha chiuso i confini; non ha applicato le misure di contenimento quando era necessario; ha sempre stigmatizzato l'utilizzo della mascherina durante lo scoppio della pandemia donandole alla Cina, e ora obbliga le persone a utilizzarle anche all'aperto. Sostanzialmente il governo italiano ci sta riempiendo delle immondizie cinesi a prezzi esorbitanti (mascherine, guanti, materiale ospedaliero, ecc.) solo per permettere

all'economia della  
Repubblica Popolare di Cina di sopravvivere alla sua necessità  
di un crescita  
continua. Gli utili idioti del governo italiano ci vogliono  
far ritornare  
forzosamente nell'incubo di marzo-aprile, anche se la  
situazione oggettiva è  
ben diversa; o meglio dovrebbe essere ben diversa se chi ci  
amministra avesse  
lavorato bene. Per fortuna i Veneti hanno dimostrato la  
propria capacità di  
affrontare le emergenze, infatti durante la tregua estiva non  
ci si è solo  
riposati ma si è stati in grado di riempire gli arsenali delle  
armi sanitarie  
per contrastare la nuova ondata del virus. Ma noi Veneti siamo  
Veneti e  
lavoriamo, c'è chi invece in altre zone della penisola si è  
solo concentrato  
per dirottare i presunti soldi che arriveranno dall'europa  
verso nuove forme di  
assistenzialismo, verso grandi opere che non verranno mai  
fatte, verso bonus  
impossibili da ottenere, o altre fantasticherie da perdi tempo  
italiani.

Il Popolo

Veneto ha voluto rimarcare la propria estraneità alle  
classiche  
contrapposizioni destra-sinistra, ed è proprio per questo che  
a quasi tre anni  
dalla schiacciante vittoria referendaria del 2017 ha votato in  
modo deciso per  
la riconferma di Zaia ed in modo particolare votando la lista  
civica che lo  
sosteneva. Questo è un segnale chiaro che sia Zaia che il  
presidente del

consiglio regionale Ciambetti devono ben tenere presente. Il tempo delle chiacchiere italiane relative al grado di autonomia da concedere o meno è finito, la voce del nostro Popolo è chiara, la salute ed il benessere del nostro Popolo devono essere tutelate, bisogna indire per il 25 aprile del 2021 un referendum per l'indipendenza del Veneto, e poco importa che l'Italia non sia d'accordo, il diritto internazionale oltre che la storia sono con il Popolo Veneto.

È obbligo per tutti fare le scelte giuste, non le più facili o le più veloci, fare le scelte giuste: si tratta della vita del Popolo Veneto.

Venezia-Longarone

19 ottobre 2020

Ufficio di Presidenza

del Veneto Serenissimo Governo